



Dal 15 aprile 2024 c'è una dc, di quelle farlocche, in meno.

Anche se Report, a suo tempo, aveva concesso tanto spazio alla dc di Cerenza e De Simone quanto alla nostra guidata da Totò Cuffaro, pur in presenza di una sentenza a loro sfavorevole già in primo grado, in sede di appello i tre giudici riuniti in camera di consiglio hanno rigettato l'appello proposto da Raffaele Cerenza e Franco De Si-

In appello confermata la sentenza favorevole alla Dc contro Cerenza e De Simone

mone avverso la sentenza n. 10654/2022 emessa dal tribunale di Roma in composizione monocratica il 4 luglio 2022.

Condanna Cerenza e De Simone anche al paga-

mento delle spese.

Quello che maggiormente interessa di questa importante sentenza è che essa sancisce la legittimazione dell'Assemblea dell'Ergife del 2017 da cui è ripartita la Dc, prima guidata da Fontana, poi da Grassi e, ora, da Cuffaro.

I soci autentici della Democrazia Cristiana, i veri continuatori del partito, sono quelli che hanno partecipato a quell'esperienza.

Il resto non conta.